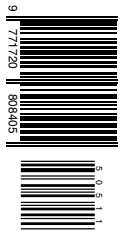


PANORAMIC BELLA BLU
RISTORANTE - PIZZERIA
Menù di Primavera € 18,00 cop. € 2,00
TAORMINA Tel. 0942 24230 - 320 8547607



LA SICILIA

del lunedì



PANORAMIC BELLA BLU
ALTA QUALITÀ nuove pizze da Filippo Scardina
MENÙ PIZZA + DRINK (la scelta) € 9,00
TAORMINA Tel. 0942 24230 - 320 8547607
SPED. IN ABB. POST. COMMA 208 ART. 2 LEGGE 662/96 FILCT

www.lasicilia.it

€ 1,30



Catania
**Disabile investe una 81enne in via Etna
la donna muore un'ora dopo in ospedale**

VITTORIO ROMANO PAGINA 11



Catania
**Accoltella la moglie alla gola
arrestato 49enne incensurato**

PAGINA 11

FORMAZIONE PROFESSIONALE

Ogni mese di ritardo nell'avvio dei corsi ci costa almeno 20 mln

A Torino un modello vincente di scuola e lavoro
A Catania primi passi, ma mancano regole certe

DOPO L'ORDINANZA DEL CGA

Stop al progetto Prometeo finanziamento da ridecidere

LILLO MICELI PAGINA 3

«Ogni mese di ritardo nell'avvio dei corsi di formazione professionale costa alla collettività almeno 20 milioni di euro». Lo sostiene l'economista Roberto Cellini dell'Università di Catania in un'analisi per La Sicilia. Cellini parla anche di altri danni gravi ma non facilmente quantificabili, come l'alimentazione della mancanza di fiducia nei giovani. E, in un'intervista al nostro giornale, la prof. Cristiana Poggio, vicepresidente della Fondazione Piazza dei Mestieri, spiega il segreto del successo del modello Torino e individua nella mancanza di regole certe la difficoltà di applicarlo anche in Sicilia.

ROBERTO CELLINI, GIUSEPPE DI FAZIO PAGINA 3

RIMBORSI E INDICIZZAZIONI A FASCE. MONITORAGGIO UE Pensioni, limature sui redditi Scuola, Boschi sfida i sindacati

IL LEADER CUBANO RICEVUTO DAL PAPA



Raul Castro: se Francesco continua così, torno cattolico

FAUSTO GASPARRONI PAGINA 5

Dopo la sentenza della Consulta, il decreto per la rivalutazione delle pensioni, che arriverà probabilmente venerdì sul tavolo del Consiglio dei ministri, conterrà adeguamenti per il passato a décalage, ma anche rimodulazioni per il futuro - a quanto pare al ribasso - delle soglie stabilite dal governo Letta nella Legge di stabilità 2014. L'obiettivo sarà quello di modulare l'indicizzazione all'inflazione per fasce di reddito pensionistico. Solo gli assegni più bassi saranno tutelati al 100%. L'Ue intanto fa sapere che monitorerà i conti dell'Italia, ma il ministero dell'Economia precisa subito che il deficit 2015 resterà quest'anno al 2,6%, l'obiettivo programmatico indicato nel Def. Non un decimale di più. Le risorse per l'effetto Consulta si reperiranno altrove.

PAGINA 2

La corsa-camminata di solidarietà

Corri Catania tutti in strada per aiutare gli altri



I SERVIZI IN CRONACA DI CATANIA

GRAZIE AI 29MILA CAMPIONI DI VITA

GIOVANNI MALAGÒ*

Correre per essere campioni di vita. L'ho fatto anche io, idealmente, insieme a voi. Insieme a circa 29mila appassionati pronti a sostenere una nobile causa valorizzando le finalità sociali e benefiche dello sport. "Corri Catania" è ormai diventato un irrinunciabile appuntamento con la solidarietà, un evento capace di far convergere sforzi e impegno a favore dell'affermazione di una cultura che deve far breccia nella collettività, come sintesi efficace di un modello che deve ispirare il Paese.

Questa iniziativa merita un plauso convinto dal nostro mondo, perché sostiene il progetto "Benessere in movimento" e riesce a farsi portavoce di un messaggio da promuovere con convinzione, trasferendo i fondi raccolti per la costruzione di una palestra attrezzata per la prevenzione del diabete e delle malattie metaboliche. Un weekend all'insegna della corsa e dell'attività fisica, dello spirito ludico e di quello educativo. Il significato

della "Corri Catania" va oltre l'aspetto solidale, esalta lo sport come vettore di positività, strumento dalle formidabili potenzialità, la cui incidenza si riflette anche a livello di salute, perché ridurre la percentuale di sedentarietà determina un automatico, ingente risparmio sotto il profilo della spesa sanitaria, allungando contestualmente l'aspettativa di vita.

La settima edizione della manifestazione ha sicuramente contribuito ad amplificare questi propositi, a sfruttare la capacità aggregativa del movimento per vincere la sfida più importante. Tagliare il traguardo vuol dire infatti correre verso il futuro con la certezza che la pratica motoria è il più prezioso alleato per una vita migliore. Ringrazio, a nome del Comitato Olimpico Nazionale Italiano, gli organizzatori e tutti i partecipanti, con la certezza che questo bellissimo spot sarà un fiore all'occhiello per la città e per tutta la Regione.

*Presidente del Coni



IL PERSONAGGIO

Una catanese da top manager ad artista e imprenditrice

MARIA AUSILIA BOEMI PAGINA 7

LA STORIA

Erik, siracusano che vola alto «Studio le stelle alla Nasa»

ANNALISA STANCANELLI PAGINA 7

IL CASO

Un esame di Scienze capolavori ai raggi X

NINO ARENA PAGINA 8

BENI CULTURALI

Così Pompei rivive in 3D progetto Cnr a Catania

ISABELLA DI BARTOLO PAGINA 8

sicilian comedi
di OTTAVIO CAPPELLANI

I POLITICI, LA CULTURA E GLI ASPARAGI DI CAMPANILE

Da tempo cerco di battemmi contro la pestilenziale commissione tra politica e cultura. Non solo per un motivo etico (la cultura, spesso travestita da finzione anche quando è iperrealista, è l'unica riserva di assoluta libertà che ci resta), ma soprattutto estetico: quando un politico parla di cultura fa arrizzare le carni. Eppure, la politica brama per invadere questo spazio, proprio perché sa che nella cultura si annida quel luogo quasi carbonaro in cui si cela l'anima di ognuno di noi, e che è difficile comprare. Il "politico", fino a qualche tempo fa, ha provato a comprare

l'anima degli artisti con i soldi: il finanziamento pubblico della cultura. Finiti i soldi, grazie alla crisi, il politico non può fare altro che tentare di fare cultura in prima persona. Ci saranno polemiche, nei prossimi giorni, vedrete, grazie a due "eventi" (ormai è tutto un evento).

Il primo evento sarà la partecipazione del Comune di Catania al Salone del Libro di Torino, grazie all'affitto di uno stand, alla quale sono invitati a partecipare gli editori locali (persino gli editori che stampano a spese degli autori, i cui libri vengono acquistati proprio dai Comuni, o dalle Università, mentre

ci sono editori indipendenti che stanno sul mercato rischiando in proprio e regalando libri a chi è impegnato per la cultura) dietro la richiesta, a quanto mi risulta, di una partecipazione alle spese - per cui l'assessorato in questione diventa un subappaltatore della rivendita di stand, a conti fatti con la possibilità di guadagnarci pure, ma al contempo con la possibilità di inondare giornali, siti, e sitini, di comunicati stampa in nome della cultura.

Il secondo evento sarà l'incontro con Rosario Crocetta su Pasolini (del quale ricordiamo l'intervista con Enzo Biagi, quando, tra sé e la politica mise

miliardi di chilometri di distanza). Titolo della serata "P come Poesia e anche come Presidente", e su facebook è già partita la gara sulle mille fioriture di quella "P" (dalle più volgari e divertenti, ai "ponti crollati"). E c'è già chi si lamenta perché il Teatro Stabile, organizzatore dell'evento, ospiterà il suo "carnefice", colui che non procura i fondi per tirare fuori l'ente dalla situazione in cui versa. Un plauso a Nino Milazzo che invitandolo avrà probabilmente la possibilità di sensibilizzarlo sulla "questione Stabile".

Resta il fatto che quando la politica parla di cultura risuona sempre l'eco dell'immenso Achille Campanile, e del suo *Gli asparagi e l'immortalità dell'anima*.

SABATO LO SCONTRO DECISIVO CON IL CITTADELLA



Catania, c'è ancora da soffrire tutti in ritiro per salvare la B

FINOCCHIARO PAGINE 28 E 29

TRECASTAGNI. Festa di S. Alfio senza carretti ma con mugugni
17 La mancanza della tradizionale sfilata dei carretti siciliani ha determinato commenti negativi. Il sindaco: «Solo concause»

S. VENERINA. Incendio in vivaio incenerite centinaia di piante
17 Gravi danni a una struttura vivaicola di via Rondinella il fuoco ha distrutto una produzione destinata all'estero

BELPASSO. Sconterà sei anni per abusi su una parente
17 Un uomo di 57 anni arrestato per scontare una pena comminata per violenza sessuale risalente al 2005

LA GARA DI SOLIDARIETÀ BATTE OGNI RECORD: 29.470 ISCRITTI

Corri Catania corri un fiume bianco per una festa di città



PAGINE 12 E 13

Ieri sera a Ognina

Accoltella la moglie ed è arrestato

Drammatica vicenda ieri pomeriggio nel quartiere catanese di Ognina. Un uomo di 50 anni, senza precedenti penali, ha tentato di uccidere la moglie. Ora la donna, che ha 38 anni, è ricoverata in ospedale. Secondo una prima ricostruzione, il marito, al culmine di un movimentato litigio, avrebbe afferrato un coltello e avrebbe inferto un colpo alla moglie, ferendola alla gola. L'uomo è stato quindi arrestato in flagranza di reato dai carabinieri del nucleo radio-mobili. Sono ancora da verificare le cause che hanno indotto il marito a tentare di uccidere la donna, anche se si ipotizza che l'aggressione sia derivata da gelosia. La donna è ricoverata all'ospedale "Cannizzaro" di Catania, ma non è in pericolo di vita. I due figli minori sono stati affidati a parenti della donna.

INCIDENTE MORTALE. 81enne attraversava quando è stata investita da una Punto guidata da disabile

Impatto fatale per un'anziana travolta da auto in via Etnea

VITTORIO ROMANO

La via Etnea è stata nuovamente teatro di un incidente stradale mortale. A distanza di pochi giorni dalla rovinosa caduta di un motociclista di 32 anni che, all'altezza di piazza Cavour, ha perso il controllo del mezzo finendo sull'asfalto e spirando sul colpo, sabato mattina stessa sorte è toccata a una signora di 81 anni, vedova, investita da un'automobile e deceduta poco dopo in ospedale per i traumi riportati nel violento impatto.

Erano le 9,30 quando la donna, Francesca Grasso, che stava facendo rientro a casa dopo aver fatto la spesa, ha attraversato la via Etnea, da est verso ovest, circa 50 metri più giù rispetto all'incrocio con la via Ingegnera. Era quasi arrivata a casa, in via Saggiataro, e l'attraversamento della strada rappresentava l'ultimo "rischio", diciamo così, per l'ultraottantenne. Che, giunta quasi dall'altro lato, è stata presa in pieno da un'automobile che percorreva la corsia preferenziale in direzione Borgo. La povera donna è stata sollevata dal mezzo andando a sbattere prima sul cofano, poi sul parabrezza. Infine, a seguito della frenata, ha sbattuto violentemente sull'asfalto.

L'automobilista, un uomo anziano e disabile che era da solo in macchina, una Fiat Punto, aveva un pass che lo autorizzava a percorrere la corsia pre-

ferenziale. Dopo l'impatto con la donna, è subito sceso dall'auto e ha chiamato i soccorsi. Sul posto sono arrivate due ambulanze e, poco dopo, una pattuglia del reparto Infortunistica della polizia municipale.

La dinamica dell'incidente è ancora al vaglio degli agenti, che cercano di capire se la signora sia spuntata all'improvviso davanti all'auto del disabile, perché coperta da un altro mezzo, o se, ma questa ipotesi è più remota, si sia trattato di imprudenza del guidatore e/o alta velocità. Va detto che la donna non stava attraversando sulle strisce pedonali, ma questo ha poca importanza visto che, secondo l'articolo 191 del codice della strada, sono gli automobilisti che devono prestare massima attenzione ai pedoni quando questi sono bambini o anziani. «Questi ultimi - spiega l'ispettore Viscuso del reparto Infortunistica della polizia municipale - non sono verbalizzabili se attraversano la strada fuori dalle strisce pedonali proprio in virtù dell'articolo 191».

La donna è stata trasportata d'urgenza al Pronto Soccorso dell'ospedale Garibaldi, dove è deceduta alle 10,20 per le gravi ferite riportate. L'anziano disabile, sotto choc per l'accaduto, è stato tenuto in osservazione qualche ora al Vittorio Emanuele e poi dimesso. Oggi sarà sentito dai vigili urbani e presto anche da un magistrato.

L'ART. 191 DEL CODICE DELLA STRADA

L'articolo 191 del Codice della strada, "Comportamento dei conducenti nei confronti dei pedoni", al punto 3 recita: "I conducenti devono... comunque prevenire situazioni di pericolo che possano derivare da comportamenti scorretti o maldestri di bambini o di anziani, quando sia ragionevole prevederli in relazione alla situazione di fatto". L'anziana donna vittima dell'incidente stradale di cui parliamo a fianco non attraversava sulle strisce pedonali ma, come si evince dall'articolo 191, è chi guida che deve prevenire situazioni di pericolo. La dinamica è comunque ancora al vaglio dei vigili urbani.



Il luogo dell'incidente stradale costato la vita alla signora Francesca Grasso, 81 anni, travolta da una Fiat Punto guidata da un disabile mentre attraversava la via Etnea, 50 metri più giù dell'incrocio con via Ingegnera. Sull'asfalto sono ancora visibili i segni tracciati dai vigili urbani FOTO DI SANTI ZAPPALÀ

BENI CULTURALI

Il Pozzo di Gammazita va tutelato e reso fruibile

L'associazione Gammazita ha chiesto l'affidamento della gestione del "pozzo" da cui ha preso il nome e ha scoperto che il bene non ha tutela specifica, né è inserito nel patrimonio comunale. Il pozzo è quanto resta di una sorgente di acqua che scorre ai piedi di un tratto delle imponenti mura di Carlo V, su cui si stende la colata lavica che nel 1669 sommerse il fossato del Castello Ursino.

PINELLA LEOCATA PAG. 14

LA DENUNCIA

Capitozzati e deturpati gli alberi di Villa Bellini

Ancora una volta gli addetti del Comune hanno capitozzato selvaggiamente gli alberi di città. Questa volta si tratta degli alberi di falso pepe del Giardino Bellini, quelli che prima ombreggiavano via Tommaselli. Un intervento violento e incompetente, fuori tempo massimo e tale da causare gravi danni alle piante, oltre che all'estetica del giardino. Necessario un regolamento del verde pubblico.

GIUSEPPE SPERLINGA PAG. 14

IL MINISTRO DELL'INTERNO NEL POMERIGGIO IN PREFETTURA

Sicurezza, oggi un vertice con Alfano



Il ministro dell'Interno, Angelino Alfano, presiederà oggi pomeriggio in Prefettura un vertice sulla sicurezza e l'ordine pubblico al quale parteciperanno i prefetti e i responsabili della sicurezza a livello territoriale. Già previsto la scorsa settimana, il vertice a Catania fu rinviato per l'anticipata partenza del ministro, chiamato a Roma per l'accelerazione dei lavori parlamentari per l'appro-

vazione dell'Italicum (analoga riunione si tenne invece a Palermo in mattinata).

L'arrivo di Alfano è previsto per le 15 direttamente da Caltanissetta dove, in mattinata, interverrà alla cerimonia in ricordo dei giudici Angelo Rosario Livatino e Antonio Saetta, uccisi dalla mafia, cerimonia che si terrà nella Corte d'Appello del distretto nisseno.

La curiosità

VITTORIO FIORENZA

Che le bandiere rosse non facciano più paura, in fondo, persino i più esagitati della retorica anticommunista di stampo berlusconiano lo hanno ben presente. Adesso, a Biancavilla, un tempo punta avanzata del bolscevismo etneo, pure la Madonna non ha timori a fare ingresso nella vecchia e storica sezione "Palmiro Togliatti". Sì, è proprio l'icona bizantina di Maria Santissima dell'Elemosina, quella appoggiata su un tavolino del circolo politico e sovrastata da "falce e martello". Il benevolo volto della Compatrona del centro etneo

BIANCAVILLA, LA MADONNA TRA FALCE E MARTELLO E CHE GUEVARA NELLA STORICA SEZIONE "TOGLIATTI"

sembra guardarsi attorno, mentre, da uno dei ritratti ai muri, "Che" Guevara col suo sigaro tra le dita è girato dalla parte opposta. È il mese di maggio, dedicato alla Madonna. E, come da tradizione, la sua immagine gira per il paese per un momento di preghiera e di riflessione. Tra le varie tappe, toccate dal prevo della chiesa madre, padre Pino Salerno, e da un piccolo gruppo di fedeli, anche la sede comunista, ultimo frammento di un Novecento che a Biancavilla riporta ad appassionate lotte contadine e di giustizia sociale condotte da ge-

nerazioni di "compagni", spesso in contrapposizione alle forze cattoliche. «Non ci sono colori politici, tutti siamo figli di Dio», ha spiegato padre Pino con l'indice poggiato sul breviario. Poi, la preghiera. Qualche donna, col rosario in mano. Tutti a venerare l'icona sacra, attorniate dai volti incorniciati di Antonio Gramsci, Enrico Berlinguer, Pio La Torre e persino di Yuri Gagarin, in un vecchio manifesto che evoca le imprese spaziali della Grande Madre Russia. Una stonatura di simboli e gesti, in questa sezione che si ostina a man-

tenere la sigla del "Pci" e che lascia spazio a un momento religioso. «Ma in quella sede, ci si va per comodità non per convinzione ideologica», osserva qualcuno. «Nulla di strano, non siamo più nel XX secolo, evitiamo gli errori di prospettiva che sono stati compiuti nel passato», aggiunge qualche altro. Ecco perché, spenta ogni spinta rivoluzionaria, non resta che affidarsi alla speranza cristiana. Giù, i pugni chiusi, dunque. Basta un segno della croce. Con buona pace di tutti quei ritratti e simboli che restano ancora attaccati alle pareti.



L'icona di Maria Santissima dell'Elemosina, nel tradizionale giro del mese di maggio, ha fatto tappa anche nella storica sezione "Palmiro Togliatti". Osservato un momento di preghiera, tra bandiere rosse e ritratti di Gramsci e Che Guevara. «Nessun colore politico, tutti siamo figli di Dio», ha detto padre Pino Salerno

«Corri Catania» dei record

Sono stati 29.470 i partecipanti alla corsa di solidarietà, giunta alla 7ª edizione, a sostegno del progetto «Benessere in movimento» per realizzare una palestra attrezzata nel reparto di Endocrinologia del Policlinico

Hanno vinto in 29mila in una domenica di sole tra solidarietà e allegria



Un «fiume» di magliette bianche ha attraversato il centro

29.470... è record!

Il «popolo delle magliette bianche» anche quest'anno ha dato il meglio di sé e Corri Catania per il 7° anno consecutivo ha fatto centro coinvolgendo migliaia di persone e trasformando una corsa-camminata di solidarietà in una festa straordinaria. Ieri mattina una città si è messa in moto per una domenica speciale in cui a vincere sono state la gente e la solidarietà.

Uno splendido sole ha dato il benvenuto fin dal primo mattino alle migliaia di partecipanti arrivati da Catania, dalla provincia e da tutta la Sicilia che, con la maglietta bianca con l'omino rosso simbolo della manifestazione, si sono riversate nel cuore della città, pronte a vivere con entusiasmo e tanto coinvolgimento la domenica di Corri Catania.

29.470, è il numero dell'ultimo pettorale ieri consegnato e andato a Benedetta, studentessa catanese di 11 anni della scuola De Roberto; un «fiume» di persone che ha invaso il centro di Catania sembrava dovesse non finire mai. Sotto il segno della solidarietà si sono uniti uomini, donne, ragazzi, bambini, anziani, disabili, istituzioni, sportivi e famiglie intere a sostegno del progetto «Benessere in Movimento» per realizzare una palestra attrezzata per la prevenzione e la cura del diabete e delle malattie metaboliche nel reparto di Endocrinologia del Policlinico di Catania.

Gli organizzatori dell'Asd Corri Catania, in testa Giovanni Nania, Elena Cambiagli e Carmelo Prestipino hanno lavorato per mesi all'evento con intensità, passione, entusiasmo con professionalità e capacità organizzative e i risultati si sono visti.

In mezzo alla folla, presenti tra migliaia di partecipanti e fra questi anche molti cittadini stranieri, c'erano l'assessore allo Sport e alla Scuola Valentina Scialfa; gli assessori Orazio Licandro e Angelo Villari; la presidente del Consiglio comunale Francesca Raciti; i vertici del Policlinico di Catania, in testa il direttore Generale Paolo Cantaro; il prof. Maurizio Di Mauro, diabetologo del Policlinico con l'Associazione Italiana Diabete In... forma; il Comandante Provinciale dei Carabinieri, Alessandro Casarsa; il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza, Roberto Manna; il Comandante del 62° Reggimento Fanteria Sicilia, Giovanni Giaggheddu; il Comandante della Base di Maristaeli, Renato Micheletti; il Comandante del Nucleo Operativo del Corpo

L'ultimo pettorale consegnato a Benedetta, 11 anni, alunna della scuola «De Roberto»

della Fijlkam Catania, Salvo Campanella; le testimonial dell'evento Rossella Fiamingo, campionessa del mondo di spada; l'oro olimpico di pallanuoto Giusi Malato e Maria Cocuzza, olimpionica di ginnastica, gli atleti paralimpici Martino Florio e Giuseppe Garraffo e i nutriti



Forestale della Regione Siciliana, Luca Ferlito; il Comandante della Base Aerea di Manovra della Guardia di finanza, Raffaele Carotenuto; Angela Longo dell'Ufficio Scolastico Provinciale; Fabio Pagliara, segretario generale della Fidal; il presidente Federnuoto Sicilia e vicepresidente Coni Sicilia, Sergio Parisi; il presidente della Federscherma Sicilia e consigliere nazionale del Coni, Orazio Arancio; il presidente Fiwuk, Vincenzo Drago; il delegato provinciale del Coni, Genni La Delfa; il presidente

gruppi di Paternò in linea, dell'Ente Nazionale Sordi, del polo Educativo Villa Fazio di Librino.

«Che emozione e che entusiasmo che si vivono il giorno di Corri Catania - ha dichiarato l'assessore Scialfa - ed è straordinario vedere una città che partecipa così in massa a un progetto che unisce sport, benessere e solidarietà e che lo fa ogni anno con maggior slancio e presenza».

La giornata di Corri Catania è iniziata presto e già ieri alle 8 del mattino le strade che portavano a Piazza Università brulcavano di persone già pronte per prendere parte alla manifestazione che alle 9, con Danilo Pasqualino voce ufficiale dell'evento, ha preso il via con il riscaldamento curato magistralmente dalle palestre Altair, partner della manifestazione insieme a Confeserfidi, Ragazzini Generali, Iperfamilia-Etnapolis, Rio Mare Leggero, TuttoLingue, Happy Giocattoli, Vingino, Coldiretti, Catania in Bicci, Pan del Sole, Cluster 104, Comer Sud Mercedes e Bruno Euronics.

«Dalla prima edizione di Corri Catania del 2009 a oggi ne è stata fatta di strada - sottolineano gli organizzatori dell'Asd Corri Catania - ma da subito abbiamo capito che la città aveva voglia di mettersi in moto, di fare solidarietà, di diventare protagonista di un evento bello, sano e ricco di valori positivi. Corri Catania ci regala ogni anno emozioni uniche e vedere che la «nostra» corsa-camminata di solidarietà è entrata nel cuore di tanti non può che riempirci di gioia e ripagare di tutto l'impegno che mettiamo per dar vita alla manifestazione».

«Un successo condiviso con le tante realtà - continuano gli organizzatori - che hanno collaborato alla piena riuscita dell'evento e così ringraziamo il Comune di Catania che con l'Ufficio Traffico Urbano e la Polizia Municipale, affiancata dall'Associazione Nazionale Carabinieri, che hanno garantito la massima sicurezza lungo tutto il percorso consentendo a tutti i partecipanti di vivere una giornata serena lungo le strade di Catania. Grazie anche all'Esercito, con la Caserma Sommaruga che ha partecipato in massa all'evento e, con gli uomini coordinati dal maggiore Ezio Raciti, ha collaborato in modo spontaneo ma incisivo alle delicate fasi di partenza».

Tutti, di corsa o camminando, si sono riappropriati della città e l'hanno vissuta per una mattinata all'insegna della festa e del divertimento ma anche dell'impegno sociale a sostegno del progetto «Benessere in Movimento».

«Un grazie - concludono gli organizzatori - va a chi ha patrocinato l'evento: Coni Sicilia, Cip Sicilia, Csain Sicilia, Croce Rossa Catania, Cus Catania, Sostare, Panathlon Catania, Fondazione Floresta Longo e si estende all'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco, ai club service, alle scuole, alle società sportive, alle onlus, alle tante realtà e ad ogni singolo partecipante che hanno condiviso l'evento».

E dopo la corsa la festa è continuata sul palco di Corri Catania con l'estrazione dei premi finali tra i partecipanti, con gli auguri a tutte le mamme fatti dalla splendida voce della cantante Giusi Lanzano e con l'applauso finale per lo staff di Corri Catania che si è impegnato senza sosta per la piena riuscita dell'evento: Nunzio Giuffrida, Ezio Vittorio; Valentina Giuffrida, Cristiana Reale, Andrea Rizzo, Francesco Spampinato, Roberta Di Prima, Gloria Caccetta, Davide Iudice, Angela Intelisano, Giulia Gaeta, Alessio Speranza, Carmelo Sgroi, Alessandro Sanfilippo, Peppe Marcimino e Alessia Foti.

E chicca finale una lettera di plauso agli organizzatori dal presidente del Coni nazionale, il dott. Giovanni Malagò: «Catania corre per Catania» a segno!

Festa per tutti

C'è chi anche senza camminare, ma su due ruote s'è portato al via e c'è chi invece ha fatto festa con la colorata mascotte della settimana «Corri Catania», in una giornata che ieri è cominciata presto e già alle 8 del mattino le strade che portavano a Piazza Università brulcavano di persone pronte a prendere parte alla 7ª «Corri Catania»



Spettacolo doc

Partenza come sempre ordinata grazie anche alla collaborazione del 62° Reggimento Fanteria Sicilia. Sotto a sinistra il campione paralimpico Martino Florio con tanti pettorali per l'estrazione dei premi finali

Foto M. D'Agata e S. Zappalà



SCUOLE IN PRIMA FILA. Le scuole come sempre sono state il «cuore» pulsante della «Corri Catania» e molte si sono presentate con striscioni come l'Ic Campanella-Sturzo; nella pagina a fronte il Leonardo da Vinci





Viaggio dentro la «marea» che ieri mattina ha invaso il centro



Un serpentone bianco e rosso alla scoperta della «sua» città

ANDREA MAGRI

«Semu tutti corridori? Cettu, cettu». Il 10 maggio come il 5 febbraio. Lasciateci il paragone tra il serio e il faceto, ma quello che accade ogni anno per la «Corri Catania» è un po' rivivere le emozioni, i colori e le sensazioni della festa di S. Agata. Un lunghissimo serpentone bianco (con tanto di fazzoletti, per asciugare il sudore in questo caso) che si snocchia per le strade del centro alla riscoperta di una città che sogna di ripartire, ma per intanto si accontenta di centrare un obiettivo: quello della solidarietà.

Oltre 29mila «casacche» bianche sono numeri importanti (non come quelli delle feste agatine), ma la dicono lunga sul successo di una manifestazione che, per Catania, è diventata un evento. Da non mancare. Se ne parla a scuola, in ufficio, tra i bar, in comitiva, a tavola: uno di quegli appuntamenti che riconciliano i cittadini con la terra natia, con quelle strade che, giornalmente, si detestano per via del traffico e delle buche e che, per qualche ora, diventano amiche.

Così, mentre corri o cammini (non fa differenza), incontri il tuo vicino di casa, il compagno di scuola che non vedi da una vita, il collega di lavoro che mai avresti immaginato di incrociare, il medico curante, l'anziano che pensa a far «rodare» il suo cuore, il cane con la maglietta addosso, il tuo vecchio professore.

E poi ci sono loro: i bambini. Sono

Un miscuglio di emozioni e sensazioni, con protagonisti assoluti i bambini e la grande voglia di solidarietà

un... «buondi». Si arriva in corso Italia, il «salotto buono» della città, con i suoi negozi «firmati» e il mare all'orizzonte: alle finestre c'è tanta gente, incuriosita di osservare, stavolta, non il corteo di protesta dei docenti, ma la massa di «corridori» in maglietta bianca e rossa.

Viale Libertà è il simbolo della «tribù che corre»: si va giù di brutto, la leggera discesa invita ad alzare il ritmo e a... «sentirsi liberi». Nuova deviazione verso il centro storico, l'ingresso in via Vittorio Emanuele è da brividi, con l'arco dell'arrivo che spunta all'orizzonte: è l'ultimo sprint verso la gloria. Ti accorgi solo qualche decina di metri dopo che lo spettacolo non è finito: via Teatro Massimo ci accoglie con un sole cocente e una «ztl» che fa risaltare ancora meglio i palazzi che ci circondano.

Si torna in via Vittorio Emanuele, la lingua è penzoloni, ma la gioia è tanta. Anche stavolta ce l'abbiamo fatta. Accanto a noi Federica, Alessandra, Claudietta, Alice, Agnese, Emma, Claudia, Ruggero e Chiara: stanche ma felici. Cresceranno nel segno della «Corri Catania», capendo già da adesso il senso della solidarietà: la «vittoria» è soprattutto aiutare il prossimo, porgendo la mano a chi ne ha bisogno.

Un po' quello che rappresenta Sant'Agata. Che, lassù, avrà corso (rigorosamente con maglietta e pettorale) assieme alla «sua» Catania. Ne volete una testimonianza? Pensate all'acquazzone giunto solo dopo la conclusione della corsa-camminata...

I NUMERI

29470

MAGLIETTE e pettorali venduti dagli organizzatori non solo a Catania e provincia ma anche da Ragusa, Modica, Scicli, Siracusa, Augusta, Messina, Roccalumera e altri centri che non sono voluti mancare all'appuntamento

580

TRANSENNE utilizzate lungo il percorso pari a 1160 metri per garantire la sicurezza



delle migliaia di partecipanti lungo tutto il percorso

8250

BOTTIGLIETTE d'acqua distribuite gratuitamente alla fine dell'evento a tutti i partecipanti nei punti ristoro in Piazza Università

17350

CONFEZIONI di the freddo e altre bibite distribuite nei punti ristoro

13.485

MERENDINE distribuite sempre gratuita, ente ai partecipanti

1080 kg di **ARANCE** utilizzate da Coldiretti per offrire spremute ai presenti in Piazza Università

5123

BICCHIERI utilizzate per le spremute

3257

PALLONCINI distribuiti dal mai sponsor Confeserfidi e da Happy

5,2

I CHILOMETRI della settimana Corri Catania, tutti a passo libero e senza nessuna classifica finale

Tutti presenti

Nessuno vuole mancare: tra questi il comandante provinciale dei Cc, Alessandro Casarsa (in alto con la moglie). Al centro le ginnaste della Pol. Alfa: Federica Magri, Alice Corsaro, Claudia Magri, Alessandra Magri e Agnese Corsaro



LA CAMPIONESSA DEL MONDO DI SPADA ROSSELLA FIAMINGO DI CORSA



Un selfie da incorniciare

Al via della 7ª «Corri Catania», ma per viverla alla grande, c'era ieri la campionessa del Mondo, la catanese Rossella Fiamingo, oro nella spada a Kazan in Russia nel 2014. Per la formidabile campionessa di scherma, immancabile il selfie con le amiche che l'hanno accompagnata lungo i 5 km del percorso: Martina Di Lorenzo ed Enrica Pandolfo e alle loro spalle l'assessore allo Sport Valentina Scialfa che anche quest'anno con entusiasmo s'è portata al via della corsa-camminata